

# *Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro*



## *Relazione sulla performance 2013*

Consiglio Nazionale Economia e Lavoro



3043-13.3-01/07/2014-CNEL-SG-P

**PAGINA BIANCA**

## Indice della Relazione

1. Presentazione della Relazione .....	5
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri <i>stakeholder</i> esterni .....	7
2.1. Il contesto esterno di riferimento.....	7
2.2. L'amministrazione.....	7
Le risorse finanziarie .....	9
Le risorse strumentali. ....	9
2.3. I risultati raggiunti .....	9
2.4. Le criticità e le opportunità .....	10
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti .....	10
3.1. Albero della <i>performance</i> .....	10
La missione del CNEL.....	10
3.2. Obiettivi strategici .....	11
3.3. Obiettivi e piani operativi.....	12
3.4. Obiettivi individuali .....	14
4. Risorse, efficienza ed economicità.....	18
5. Pari opportunità e bilancio di genere.....	18
6. Il processo di redazione della Relazione sulla <i>performance</i> .....	19
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	19
6.2. Analisi del ciclo della <i>performance</i> presso il CNEL.....	20

**PAGINA BIANCA**

## *1. Presentazione della Relazione*

Con la Relazione sulla *performance 2013* (di seguito "*Relazione*"), il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha inteso adeguarsi pur nella specificità di organismo di rilevanza costituzionale, alle disposizioni previste dalla normativa nazionale (d.lgs. n. 150/2009), affinando i meccanismi di trasparenza e prevenzione della corruzione, dettati dal d.lgs. n. 33/2013 e dalla legge n. 190/2012.

Il nuovo ciclo della *performance* è stato avviato nel mese di maggio 2013, con l'insediamento dell'Organismo indipendente di valutazione che opera secondo le norme vigenti. L'Organismo ha dato nuovo impulso alle attività di programmazione e controllo, mettendo a punto, fra l'altro, una metodologia statistica finalizzata all'individuazione di indicatori di risultato.

L'obiettivo della presente Relazione è rendicontare, in un modo semplice e lineare, l'attività svolta dal Consiglio nell'anno 2013, lasciando al lettore il giudizio sulla quantità e qualità degli studi prodotti e delle azioni poste in essere, da una Istituzione in cui il *dialogo sociale* rappresenta l'aspetto più significativo.

La Relazione è stata elaborata dal Segretariato generale del CNEL, con la collaborazione della Struttura tecnica di supporto all'OIV e il coinvolgimento di tutti i Dirigenti del Segretariato medesimo. Essa illustra i risultati delle attività svolte dal Consiglio sia in relazione alle priorità programmatiche per l'attività istituzionale, definite in base al programma approvato dall'Assemblea per l'anno 2013, che alle priorità programmatiche per l'azione amministrativa, sulle quali si fondano gli obiettivi specifici di competenza dei dipartimenti e degli uffici del Segretariato generale.

La nomina del responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione e l'elaborazione del Piano Triennale sulla trasparenza e del documento triennale sulla prevenzione della corruzione sono gli ulteriori elementi che hanno caratterizzato positivamente l'anno appena trascorso.

Nei capitoli che seguono sono analizzate, come richiesto dalla normativa di riferimento, la sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni; i risultati delle attività programmate dall'Assemblea, dalla direttiva annuale 2013 del Presidente e della direttiva operativa annuale del Segretario generale nonché le informazioni di carattere generale sulle risorse, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa del Consiglio.

La bozza di Relazione è stata sottoposta alla preventiva valutazione da parte dell'OIV nella riunione del 19 maggio 2014. In tale occasione l'OIV ne ha approvato i contenuti e ha dato mandato alla Struttura tecnica di supporto di predisporre il documento di validazione

La piena conoscibilità della Relazione e dei suoi contenuti sarà assicurata mediante la pubblicazione del documento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet del CNEL.

  
Antonio MARZANO





## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

### 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Il 2013 è caratterizzato dalla necessità di coniugare la crescita economica con la coesione sociale, in un contesto politico di grande incertezza, dovuto alla fine della XVI legislatura della Repubblica, all'avvio del semestre europeo a Camere sciolte e in piena campagna elettorale, e all'insediamento del nuovo Parlamento. Le priorità programmatiche del CNEL nell'anno 2013 riguardano il patto sociale per la crescita e la coesione sociale; i temi europei (legge n. 234/2012: partecipazione dell'Italia alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea); la competitività (tema trasversale alle cinque Commissioni del Consiglio); il lavoro e il *welfare* (quale contributo alla ripresa del ciclo di sviluppo). Ulteriori temi sono stati sviluppati in relazione al programma delle Commissioni, cui si rimanda per completezza di informazione.<sup>1</sup>

### 2.2. L'amministrazione

Il CNEL è organo di rilevanza costituzionale, previsto dall'art. 99 della Costituzione, che recita: *“Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è composto, nei modi stabiliti dalla legge, di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa.*

*E' organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge.*

*Ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge.”*

Il CNEL è stato istituito dalla legge 5 gennaio 1957, n. 33. La composizione e le attribuzioni sono disciplinate dalla [legge 30 dicembre 1986, n. 936](#) e ss. mm. e ii.

Il Consiglio attualmente è composto da sessantaquattro [consiglieri](#):

- dieci esperti, qualificati esponenti della cultura economica, sociale e giuridica, dei quali otto nominati dal Presidente della Repubblica e due proposti dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

---

<sup>1</sup> Allegato 1: Programma di attività delle Commissioni per l'anno 2013



- quarantotto rappresentanti delle categorie produttive, dei quali ventidue in rappresentanza del lavoro dipendente, di cui tre in rappresentanza dei dirigenti e quadri pubblici e privati, nove in rappresentanza del lavoro autonomo e diciassette in rappresentanza delle imprese;
- sei in rappresentanza delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni del volontariato, dei quali, rispettivamente, tre designati dall'Osservatorio nazionale dell'associazionismo e tre designati dall'Osservatorio nazionale per il volontariato.

I membri del Consiglio durano in carica 5 anni e possono essere riconfermati.

Il CNEL svolge la propria attività attraverso gli Organi Consiliari istituiti ai sensi della normativa vigente.

La composizione degli organi consiliari è disposta in modo da tener conto delle rappresentanze di categoria e degli esperti presenti nel CNEL, anche con riferimento alle materie trattate, nonché delle indicazioni espresse da ciascun Consigliere.

Gli organi consiliari istruiscono le materie affidate dal programma di attività e ne riferiscono all'Assemblea.

Il Presidente rappresenta il Consiglio ed esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge e dai Regolamenti. Promuove, dirige e coordina l'attività del CNEL.

Nella seconda parte della IX Consiliatura (gennaio 2012 - luglio 2015) in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa e delle modifiche alla composizione del CNEL, sono state istituite le seguenti 4 commissioni istruttorie:

- *per la politica economica, le politiche europee e la competitività del sistema produttivo (I)*
- *per le politiche del lavoro e dei sistemi produttivi (II)*
- *per le reti infrastrutturali, i trasporti, le politiche energetiche e l'ambiente (IV)*
- *politiche sociali e della pubblica amministrazione (V)*

oltre alla *Commissione speciale dell'informazione (III)*, prevista e disciplinata dagli articoli 16 e 17 della legge n. 936/86.

Il Segretario generale è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Presidente del CNEL.

Il Segretario generale è preposto ai servizi del Consiglio ed esercita funzioni che gli sono attribuite dalla legge e dai regolamenti.

Il Segretario generale, nell'esercizio delle funzioni che gli sono attribuite dalle leggi e dai regolamenti, è responsabile della gestione amministrativa del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.



Il Segretariato generale del CNEL è articolato in Dipartimenti e Uffici.

La dotazione organica del CNEL prevede, oltre al Segretario generale, 7 dirigenti, di cui 1 di prima fascia e 6 di seconda fascia. Il personale nelle aree professionali consta di 68 unità, così ripartite: 33 in area C; 26 in area B e 9 in area A.

#### *LE RISORSE FINANZIARIE*

Il bilancio di previsione per l'anno 2013 tiene conto degli effetti del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del luglio 2010, contenente misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Informazioni di dettaglio sul bilancio del CNEL sono rinvenibili nella sezione "Amministrazione trasparente del portale del CNEL, al seguente indirizzo: <http://www.cnel.it/451>

#### *LE RISORSE STRUMENTALI*

Il CNEL dispone dell'unica sede di Viale David Lubin, 2.

Le strutture competenti in materia di ICT gestiscono i processi di assegnazione e gestione delle dotazioni informatiche e di fonia che, anche a fronte di un progressivo aumento dell'informatizzazione delle procedure, sono sempre più assidui.

Relativamente alla fonia, si evidenzia la dotazione di apparecchi di telefonia fissa presso le strutture dell'amministrazione, costituita da numeri interni attivi sui principali centralini integrati in rete tra loro, impianti telefonici di piccole dimensioni non integrati in rete, linee telefoniche isolate e collegamenti telefonici utilizzati per fax e per altri tipi di segnalazione (es. allarmi).

Al fine di garantire una pronta e costante reperibilità per ragioni di servizio, il personale di alcuni settori è poi dotato di apparecchio telefonico mobile: utenze telefoniche, utenze per la navigazione in internet, utenze tecniche per il collegamento a macchinari (impianti di allarme, impianti di videosorveglianza, impianti antincendio).

### *2.3. I risultati raggiunti*

Il CNEL ha elaborato nel 2013 numerosi documenti di Osservazioni e Proposte, Disegni di legge, Rapporti, Relazioni, Studi e indagini; sono stati, inoltre, siglati alcuni importanti protocolli di intesa e accordi interistituzionali. Si riporta nell'*allegato 1* l'elenco delle attività svolte dalle cinque Commissioni istruttorie del Consiglio e dall'Organismo Nazionale di Coordinamento per le politiche di integrazione sociale degli stranieri.

#### 2.4. *Le criticità e le opportunità*

La criticità più significativa ha riguardato i nuovi assetti organizzativi e regolamentari imposti dall'entrata in vigore della nuova normativa e dalle modifiche alla composizione del Consiglio. Si è cercato di coniugare, nel rispetto del rilievo costituzionale del Consiglio, la correttezza delle procedure, con l'efficacia e l'efficienza amministrativa.

Un ulteriore elemento di criticità è da ricercare nella Comunicazione istituzionale. Le iniziative, alcune delle quali molto importanti, non sempre hanno avuto la risonanza sui media che avrebbero meritato.

Quanto alle opportunità si richiama in primo luogo la Collaborazione interistituzionale, che ha creato importanti sinergie fra le amministrazioni coinvolte e dato luogo a contributi tecnici di notevole valore, generando notevoli risparmi di gestione.

Sotto il profilo amministrativo, la nomina del nuovo Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo indipendente di valutazione ha fornito nuovo impulso alle attività di pianificazione e controllo sulla gestione.

### 3. *Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti*

#### 3.1. *Albero della performance*

L'*albero della performance* costituisce la rappresentazione grafica del ciclo di gestione della *performance* del CNEL, dalla concezione delle politiche strategiche sino alla pianificazione degli interventi attuativi. Esso offre un significativo colpo d'occhio sulla vastità delle funzioni espletate dall'Amministrazione e sul grado di coerenza dell'azione pubblica considerata nel suo complesso.

L'*albero della performance* CNEL si articola nei quattro livelli di seguito schematizzati e poi singolarmente descritti con riferimento al *Piano della performance*.

1. La missione del CNEL
2. Obiettivi strategici
3. Obiettivi operativi
4. Obiettivi individuali

#### *LA MISSIONE DEL CNEL.*

La *Missione*<sup>2</sup> del CNEL muove dalla visione del ruolo propulsivo delle Categorie produttive, ovvero delle Forze rappresentative del lavoro e delle imprese, nel processo di crescita della democrazia economica e sociale e del suo contributo alle decisioni delle Istituzioni politiche.

E', infatti, la società civile nelle sue forme organizzate - per richiamare una definizione riconosciuta a livello europeo e internazionale - che è chiamata, anche attraverso l'Istituzione del

---

<sup>2</sup> Assemblea del 16 dicembre 2010: documento programmatico



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, a contribuire ad elaborare proposte e percorsi per superare la crisi, per potenziare la competitività del sistema Italia, per rafforzare la coesione sociale come fattore stesso di stabilità, di crescita e di sostenibilità sociale.

### *3.2. Obiettivi strategici<sup>3</sup>*

I punti cardine del Programma di attività del CNEL sono rappresentati, in maniera specifica, dalle priorità indicate dagli organi collegiali.

Gli obiettivi strategici e programmatici da realizzare nel 2013, indicati nella Direttiva annuale del Presidente per l'anno 2013 sono i seguenti:

1. svolgimento della funzione costituzionale di “consulenza” al Parlamento, al Governo ed alle Regioni a cominciare dai principali provvedimenti adottati nelle materie dell'economia, del lavoro e delle politiche sociali intervenendo costantemente con valutazioni e proposte tempestive, e non solo in caso di specifica richiesta;
2. attuazione piena delle funzioni peculiari che la legislazione attribuisce al Consiglio: valutazione dei principali documenti di politica economica, tenuto conto delle nuove procedure di adeguamento dal bilancio nazionale a quelle previste dal semestre europeo secondo quanto contenuto nel testo di Osservazioni e Proposte “Documento Economia e Finanza 2013”;
3. valutazioni e previsioni sulla congiuntura, analisi del mercato del lavoro, analisi degli assetti normativi e retributivi espressi dalla contrattazione collettiva, valutazione dei principali documenti e proposte di politica comunitaria, monitoraggio e valutazione delle politiche di integrazione dei lavoratori stranieri, misurazione e valutazione dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi in relazione alle esigenze delle imprese e dei cittadini; relazione annuale sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali;
4. valorizzazione della capacità di analisi istruttoria condivisa da parte del Consiglio su numerosi problemi del Paese - anche sollecitati dalle Categorie produttive nelle loro libere iniziative - come base indispensabile di percorsi di convergenza;
5. potenziamento dei servizi di informazione istituzionale che l'ordinamento assegna al Consiglio (Archivio dei Contratti collettivi nazionali di lavoro e contratti di secondo livello; Banche dati sul mercato del lavoro, Osservatorio sui servizi pubblici locali).

---

<sup>3</sup> Per la realizzazione degli obiettivi strategici si rimanda all'Allegato 2: Attività 2013 delle Commissioni

### 3.3. Obiettivi e piani operativi<sup>4</sup>

Gli obiettivi e i piani operativi dell'azione amministrativa, richiamati nella direttiva generale del Presidente per l'anno 2013 sono riportati di seguito:

1. potenziare e valorizzare la struttura nel suo complesso, con l'analisi razionale del vigente assetto organizzativo-funzionale dei Dipartimenti e degli Uffici del Segretariato generale nonché dei relativi incarichi dirigenziali, al fine di conferire alla struttura la più efficiente ed efficace capacità di supporto tecnico-amministrativo agli organi collegiali;
2. assicurare la piena regolarità amministrativa e contabile della gestione, implementando e potenziando al massimo il sistema di contabilità coerente con la standardizzazione dei bilanci pubblici (sistema SIRGS/SICOGE gestito dal MEF/RGS) anche nell'ottica di un puntuale adempimento delle nuove disposizioni dettate dal decreto legislativo n. 192/2012 di recepimento della Direttiva UE N. 2011/7/UE sui ritardi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni;
3. procedere con l'adozione di un sistema di controllo accessi e gestione delle presenze completamente integrato con il portale NOIPA gestito dal MEF, coerente con la standardizzazione e il riuso dei *software* resi disponibili a tutte le Amministrazioni dello Stato;
4. introdurre, nel pieno rispetto del c.d. "DL Crescita 2.0" adottato dal Consiglio dei Ministri il 4/10/2012, la tessera AT Elettronica che sostituisca, in un documento digitale unico, la Carta d'identità e il badge di accesso del dipendente, e funzioni inoltre sia da Carta Nazionale dei Servizi che da certificato di firma digitale;
5. razionalizzare i processi organizzativi, per renderli coerenti con le finalità programmatiche del Consiglio, contenerne i costi ed assicurare la massima trasparenza;
6. migliorare le modalità e gli strumenti di comunicazione e relazione sia all'interno che all'esterno, anche valorizzando ulteriormente la rete interna (intranet) ed il portale del CNEL nonché, in generale, l'uso della tecnologia a supporto dei processi, alla luce

---

<sup>4</sup> Per la realizzazione degli obiettivi e dei piani operativi e degli obiettivi individuali si rimanda agli allegati:

Allegato 3: Monitoraggio degli obiettivi operativi e individuali

Allegato 4: Valutazione attività dei Dirigenti anno 2013

Allegato 5: Relazioni dei Dirigenti sul livello di conseguimento degli obiettivi assegnati



delle più recenti innovazioni normative in materia di amministrazione digitale. Nell'ambito del miglioramento degli strumenti di comunicazione e relazione verso l'esterno, aumentare la visibilità del portale *web* istituzionale con la realizzazione di un sito dedicato ai dispositivi mobili e tablet di ultima generazione;

7. incrementare i già positivi risultati conseguiti nella razionalizzazione delle spese di gestione, coltivando la massimizzazione del c.d. "dividendo dell'efficienza" (articolo 15 del d.lgs. n. 82 del 2005 e articolo 27 del d.lgs. n. 150 del 2009) anche nell'ottica di sviluppare nel personale dipendente il "senso di appartenenza" ad una delle più prestigiose tecnocrazie;
8. assicurare il massimo grado di sicurezza delle strutture del CNEL e delle persone ivi presenti, non solo in relazione all'esposizione di beni artistici di elevato valore ma anche nell'ottica di un adeguato livello di sorveglianza di una sede istituzionale di particolare prestigio;
9. valorizzare adeguatamente tutte le risorse professionali che – in relazione agli specifici incarichi ricoperti – sono soggette ad orari disagiati e sottoposte a vincoli di reperibilità oltre l'orario d'ufficio;
10. adeguamento al decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "*spending review*", convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con tutti i conseguenti adempimenti ed oneri che ne derivano;
11. l'esigenza di progressivo adeguamento della struttura al decreto legislativo n. 81 del 2008 e quindi alla normativa sulla sicurezza con tutti i conseguenti adempimenti;
12. gli oneri derivanti dall'allineamento al decreto c.d. "Semplificazione" che per gli uffici comporta notevoli costi di impatto nell'adeguamento alla normativa.

#### *Piani operativi.*

Nell'anno 2013 dovrà essere istituito, anche presso il CNEL, un organismo indipendente di valutazione, organo collegiale composto da tre alte personalità di notoria indipendenza di giudizio e conclamata professionalità. Dovrà, inoltre, essere rivista la classificazione economica delle fasce di inquadramento dei dirigenti, nell'ottica di valorizzare la valutazione delle competenze organizzative e delle capacità direzionali dimostrate, (tenuto conto della tempestività e dell'accuratezza nell'esecuzione delle direttive generali e specifiche ricevute nel periodo di riferimento, nonché del livello di capacità manageriale dimostrata nell'utilizzo del capitale umano e nell'adattamento della *performance* dirigenziale al nuovo contesto organizzativo),

nonché dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attribuzioni connesse all'incarico conferito.

### 3.4. Obiettivi individuali<sup>5</sup>

1. il Capo Dipartimento per l'attuazione del programma assicurerà il necessario supporto al Presidente, agli organi collegiali di programma e ai singoli Consiglieri nelle relazioni internazionali del Consiglio e nell'organizzazione degli eventi di carattere istituzionale. Assicurerà, inoltre, tutte le funzioni di coordinamento delle attività degli Uffici in cui si articola il Dipartimento nonché le specifiche attività delegate dal Segretario generale con sue determinazioni prot. n. 2959 in data 28/05/2012, prot. n. 3242 in data 20/06/2012, prot. n. 3574 in data 17/07/2012, prot. n. 3786 in data 02/08/2012 e prot. n. 4762 in data 19/11/2012;
2. i Direttori degli Uffici di supporto agli organi collegiali di programma vorranno assicurare il costante e proficuo rapporto diretto con i Presidenti/Coordinatori degli organi collegiali supportati, assicurando, in particolar modo:
  - a) la stipulazione dei negozi giuridici necessari per lo svolgimento delle ricerche, degli studi e delle analisi utili all'espletamento delle funzioni istituzionali dei medesimi organi collegiali, nel pieno rispetto delle norme vigenti e tenendo conto del principio recentemente posto in evidenza dal Consiglio di Stato (cfr. parere n. 5483/2012 paragrafo 5, secondo cui "...la potestà regolamentare non [può] essere esercitata in contrasto con la normativa primaria");
  - b) la stipulazione dei cc.dd. accordi interistituzionali, previsti dall'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nel pieno rispetto dei principi e dei canoni applicativi fissati dalla recente sentenza della Corte di Giustizia UE – Grande Sezione n. C-159/11 in data 19 dicembre 2012;
  - c) il supporto tecnico-amministrativo e documentale necessario per il funzionamento degli organi;

---

<sup>5</sup> Per la realizzazione degli obiettivi e dei piani operativi e degli obiettivi individuali si rimanda agli allegati:

Allegato 3: Monitoraggio degli obiettivi operativi e individuali

Allegato 4: Valutazione attività dei Dirigenti anno 2013

Allegato 5: Relazioni dei Dirigenti sul livello di conseguimento degli obiettivi assegnati

3. il Direttore dell'Ufficio per la gestione delle risorse umane (UGRU) vorrà sottoporre allo scrivente un primo schema di proposta per costituire una struttura dedicata al servizio comunicazione/stampa, necessariamente coordinato con la revisione complessiva del Segretariato generale secondo le indicazioni che saranno recate nel d.P.C.M. attuativo dell'art. 2 del decreto legge n. 95/2012 e tenendo conto di quanto riportato nell'ordine del giorno approvato dall'Assemblea del CNEL il 18 dicembre 2012;
4. il Direttore dell'Ufficio per i servizi informatici e telematici (USIT) vorrà proporre allo scrivente ogni iniziativa tesa a porre in atto un nuovo sistema organizzativo e di comunicazione, anche interna, che offra garanzie di funzionalità, adeguatezza e continuità del servizio (il tutto in pieno raccordo con le iniziative di comunicazione istituzionale di cui alla successiva lettera *h*);
5. il Direttore dell'Ufficio di bilancio e ragioneria (UBR) – oltre a garantire il supporto tecnico, amministrativo e logistico al Collegio dei Revisori - vorrà proporre allo scrivente ogni iniziativa tesa ad assicurare la piena regolarità amministrativa e contabile della gestione, implementando e potenziando al massimo il sistema di contabilità coerente con la standardizzazione dei bilanci pubblici (sistema SIRGS/SICOGE gestito da MEF/RGS) e il sistema di monitoraggio dei flussi di cassa e relativa trasmissione dei dati al MEF, anche nell'ottica di un puntuale adempimento delle nuove disposizioni dettate dal decreto legislativo n. 192/2012 di recepimento della Direttiva UE n. 2011/7/UE sui ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
6. i Direttori dell'UGRU e dell'USIT vorranno proporre allo scrivente ogni più opportuna iniziativa tesa ad implementare e potenziare l'attuale sistema di controllo accessi e gestione delle presenze, rendendolo completamente integrato con il portale NOIPA gestito dal MEF;
7. i Direttori dell'Ufficio per gli affari generali (UAG), dell'UGRU e dell'USIT vorranno sviluppare ed attuare, informandone lo scrivente, ogni iniziativa tesa ad introdurre, per tutti i Consiglieri e per tutto il personale dipendente del CNEL, la tessera mod. AT in versione elettronica (c.d. "ATe") che integri, in un documento digitale unico, la carta d'identità e il badge di accesso, assicurando anche le funzioni di carta nazionale dei servizi e di certificato di firma digitale;
8. il Direttore dell'USIT vorrà adottare, informandone lo scrivente, ogni utile iniziativa tesa a migliorare le modalità e gli strumenti di comunicazione e relazione sia all'interno che all'esterno, anche valorizzando ulteriormente la rete interna (intranet) ed il portale del





CNEL nonché, in generale, l'uso della tecnologia a supporto dei processi, alla luce delle più recenti innovazioni normative in materia di amministrazione digitale. Nell'ambito del miglioramento degli strumenti di comunicazione e relazione verso l'esterno, aumentare la visibilità del portale *web* istituzionale con la realizzazione di un sito dedicato ai dispositivi mobili e tablet di ultima generazione (a tal fine si valuteranno anche gli esiti dei contatti informali già avviati con l'Università degli Studi di Roma a seguito di una proposta pervenuta in tal senso fin dall'ultimo trimestre dello scorso anno);

9. i Direttori dell'UGRU e dell'UAG vorranno adottare ogni più opportuna iniziativa, informandone lo scrivente, tesa ad assicurare il massimo grado di sicurezza delle strutture del CNEL e delle persone ivi presenti, non solo in relazione all'esposizione di beni artistici di elevato valore ma anche nell'ottica di un adeguato livello di sorveglianza di una sede istituzionale di particolare prestigio (andrà tenuto in debito conto il progetto già avviato dal Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, in cooperazione con l'Agenzia del Demanio, per la realizzazione di una recinzione dell'intero sedime di pertinenza del CNEL);
10. il Direttore dell'UGRU vorrà proporre allo scrivente ogni più opportuna iniziativa tesa a valorizzare adeguatamente tutte le risorse professionali che – in relazione agli specifici incarichi ricoperti – sono soggette ad orari disagiati e sottoposte a vincoli di reperibilità oltre l'orario d'ufficio, valutando anche la possibilità di riconoscere a tali categorie di personale un'indennità forfetaria mensile determinata con criteri sostanzialmente ispirati alle attività di diretta collaborazione con gli organi di governo;
11. il Direttore dell'UAG vorrà adottare ogni più opportuna iniziativa, informandone lo scrivente, idonea ad assicurare il progressivo e costante adeguamento della struttura immobiliare sede del CNEL a tutte le prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
12. il Direttore dell'USIT vorrà assicurare il continuo ed efficace raccordo con tutti gli altri Dirigenti al fine della completa pubblicazione sul sito istituzionale del CNEL di quanto previsto nel decreto legislativo recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in attuazione dell'art. 18 del decreto-legge n. 83/2012.





A tal fine ciascun Dirigente dovrà provvedere ad inserire – con proprio personale – tutti i dati che necessitano di pubblicità in un'apposita sezione della intranet opportunamente predisposta dall'USIT;

13. il Direttore dell'UGRU vorrà proporre al Sig. Presidente del CNEL, per il tramite dello scrivente, la revisione della classificazione economica delle fasce di inquadramento dei dirigenti, nell'ottica di valorizzare la valutazione delle competenze organizzative e delle capacità direzionali dimostrate (tenuto conto della tempestività e dell'accuratezza nell'esecuzione delle direttive generali e specifiche ricevute nel periodo di riferimento, nonché del livello di capacità manageriale dimostrata nell'utilizzo del capitale umano e nell'adattamento della performance dirigenziale al nuovo contesto organizzativo) nonché dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attribuzioni connesse all'incarico conferito;
14. il Funzionario incaricato di seguire le fasi di nomina, insediamento e funzionamento del costituendo Organismo interno di valutazione (OIV), nel rispetto dei dettami dell'art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009 e tenendo conto delle deliberazioni adottate dalla CIVIT, si raccorderà direttamente con il Direttore dell'UGRU e vorrà sottoporre allo scrivente uno schema di provvedimento costitutivo della “struttura tecnica permanente per la misurazione della performance”, di cui al comma 9 del citato art. 14, da costituire presso il medesimo OIV.

Nello svolgimento delle funzioni sopra indicate ciascun Dirigente dovrà assicurare, come sempre, il pieno e incondizionato rispetto:

- a. delle disposizioni in materia di finanza pubblica, soprattutto alla luce dei più recenti pareri adottati dal Consiglio di Stato (n. 5483/2012 e n. 5484/2012), dall'Avvocatura generale dello Stato (n. 503926/2012), dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (n. 67468/2012), dal Ministero dell'economia e delle finanze (n. 59708/2012) e dai consulenti giuridici del Segretariato generale (Prof. Massimo Luciani in data 10 maggio 2012 e 10 luglio 2012; Cons. Diego Sabatino in data 12 giugno 2012, 20 settembre 2012 e 14 novembre 2012; Cons. Saverio Galasso in data 12 giugno 2012);
- b. delle disposizioni recate dal Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.), dal relativo Regolamento (d.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.), dalla

- Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009 e ss.mm.ii.) e dal Testo unico sul pubblico impiego (d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.);
- c. di ogni altra disposizione di legge o di regolamento applicabile al CNEL;
  - d. delle direttive operative emanate dal Segretario generale sulla base delle direttive generali e degli indirizzi formulati dal Presidente nonché dei principi generali dell'ordinamento e dell'elaborazione giurisprudenziale sviluppata e consolidata sulle specifiche disposizioni dalla Corte di Giustizia U.E., dalla Corte costituzionale, dalla Corte suprema di cassazione, dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei conti.

#### **4. Risorse, efficienza ed economicità**

I consistenti risparmi conseguiti attraverso una gestione più oculata della spesa non hanno inciso sull'efficacia dell'azione amministrativa e gli obiettivi programmati attraverso la direttiva del Presidente e del Segretario generale sono stati conseguiti con un elevato grado di efficacia.

Si può quindi affermare che - nonostante la persistente carenza di risorse professionali da cui è derivato un maggiore impegno e sforzo sul piano amministrativo e gestionale e pur in presenza di significativi risparmi di gestione, i dirigenti in servizio, nell'anno 2013 abbiano conseguito i risultati assegnati alle strutture organizzative di rispettiva competenza, svolgendo un'azione amministrativa efficiente, efficace ed economica che ha consentito di realizzare significativi risparmi di spesa rendicontati con nota prot. n. 1587 in data 9 aprile 2014<sup>6</sup>.

I risultati conseguiti sul piano amministrativo-contabile hanno consentito al CNEL, per la prima volta nella sua vita istituzionale, di restituire oltre 27 Meuro al Ministero dell'economia e delle finanze: con nota prot. n. 426 in data 31 gennaio 2014 è stato compiutamente riferito al Presidente del CNEL sulle "cose fatte", mentre i prospetti in allegato 7, 8 e 9 rendono sinteticamente conto degli obiettivi conseguiti.

#### **5. Pari opportunità e bilancio di genere**

Il CNEL nel 2013 ha presentato un ddl recante "Disposizioni in materia di statistiche e politiche di genere".

Nel ddl sono definiti gli indicatori sulla base dei quali, in aggiunta a quelli già previsti dai regolamenti europei, dovranno svolgersi indagini sociali ed economiche in un approccio di genere. Solo per citarne alcuni: partecipazione sociale e politica, presenza di donne e uomini nei

---

<sup>6</sup> Allegato 6: nota prot. n. 1587 in data 9 aprile 2014



luoghi decisionali, fecondità e natalità, condizioni di vita delle immigrate e degli immigrati per provenienza, violenze, conciliazione tra tempi di vita e lavoro, tra lavoro e famiglia, reti di aiuto, opinioni su stereotipi di genere e per orientamento sessuale.

Le rilevazioni basate su indicatori cosiddetti "*gender sensitive*", nonché la produzione di dati disaggregati per uomini e donne in tutti gli ambiti economici, culturali e sociali, offrirebbero un contributo fondamentale per la produzione e la definizione delle politiche ai diversi livelli gestionali e di governo: attraverso una metodologia definita "valutazione di impatto di genere" sarebbe finalmente possibile ottenere un quadro chiaro dei fenomeni di discriminazione e delle situazioni di svantaggio, condizione preliminare alla definizione di politiche di pari opportunità, e consentirebbe di valutare l'impatto delle normative che regolano la messa in atto di quelle politiche.

La proposta del CNEL, recentemente rivisitata e assegnata al Senato, prevede:

- a) l'obbligo per gli enti che partecipano al Programma statistico nazionale di rilevare, elaborare e diffondere i dati relativi alle persone disaggregati per uomini e donne (art.1). All'ISTAT verrebbe assegnato un ruolo pilota nei confronti delle attività di ricerca e raccolta dati effettuate da parte di tutti i soggetti della Pubblica Amministrazione;
- b) una lista di macro aree tematiche sulle quali articolare le indagini statistiche, da considerare in aggiunta a quelle aree nelle quali la produzione di "statistiche di genere" è già obbligatoria in base ai regolamenti europei (art.2);
- c) un "Comitato consultivo per le statistiche e le politiche di genere", che, in raccordo con la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, dovrebbe svolgere un ruolo tecnico-operativo sia di definizione degli obiettivi delle statistiche rilevanti ai fini di genere, sia di traduzione del patrimonio statistico in norme ai fini delle stesse politiche, analogamente a quanto già avviene in altri Paesi UE.

Sul fronte interno il tema delle pari opportunità è stato affrontato nel Comitato Unico di Garanzia (CUG), istituito in data 21 marzo 2013.

## **6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance**

### *6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità*

La Relazione sulla *performance* è stata elaborata dal Segretariato generale del CNEL, con la collaborazione della Struttura tecnica di supporto all'OIV e il coinvolgimento dei vari dirigenti della struttura.



Nella prima fase del lavoro sono stati raccolte le fonti normative di riferimento e i documenti propedeutici alla elaborazione della relazione (Direttiva generale del Presidente e Direttiva operativa del Segretario generale per l'anno 2013, Monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi, Relazione del Segretario generale e dell'OIV sulla valutazione dei Dirigenti e del personale non dirigente del CNEL, Documenti formali sulle attività realizzate dalle Commissioni nel 2013; analisi dei documenti pubblicati sul portale).

La bozza di Relazione condivisa è stata sottoposta alla preventiva valutazione da parte dell'OIV, in occasione della riunione del 19 maggio 2014. In tale occasione l'OIV ne ha approvato i contenuti e ha dato mandato alla Struttura tecnica di supporto di predisporre il documento di validazione.

### 6.2. *Analisi del ciclo della performance presso il CNEL.*

Ad appena un anno dall'insediamento dell'OIV, il ciclo della *performance* sembra ormai avviato in maniera compiuta.

I punti di forza sono i seguenti:

- a partire dal 2014 è stato redatto il *Piano della Performance*, che contiene le indicazioni programmatiche per l'ultimo scorcio di Consiliatura (2014-2015), sia pure in presenza di forti incertezze sul futuro del CNEL;
- sono stati nominati i Responsabili per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione; è stato approvato e pubblicato il Documento triennale per la prevenzione della corruzione, che contiene al suo interno il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità;
- la coerenza fra il *Piano della Performance* e il *Documento triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza* è garantita dalla presenza di costanti collegamenti fra gli obiettivi previsti nel piano e le attività di monitoraggio da parte dei Dirigenti e dei rispettivi Responsabili;
- sono state graduate le posizioni dirigenziali;
- sono state pubblicate sul portale del CNEL, nella sezione amministrazione trasparente, le informazioni indicate dal d.lgs. n. 33/2013;
- sulla base di una metodologia statistica introdotta dall'OIV è stato messo a punto un piano di individuazione di indicatori di *performance* che consentiranno di valutare inequivocamente la *performance* dei Dirigenti del CNEL. Sono state avviate le procedure per la predisposizione delle basi di dati necessarie alla valorizzazione degli indicatori;



- la presente Relazione sulla *performance* rappresenta il primo ciclo di valutazione sulle attività svolte nel 2013, in coerenza con le prescrizioni normative del d.lgs. n. 150/2009, evidenziano una importante positiva discontinuità rispetto alle valutazioni precedenti;
- la validazione della Relazione della *performance* da parte dell'OIV, legittima il conseguimento del premio di risultato da parte dei Dirigenti del CNEL (art.14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009).

Spetta, opportunamente, aggiornare alcuni punti dell'attuale sistema:

- il sistema di valutazione della dirigenza per definire *ex-ante* i meccanismi di valutazione e premialità (ripartizione fra la percentuale attribuita al perseguimento degli obiettivi e alle capacità manageriali; identificazione delle fasce di merito; individuazione della proporzionalità fra risultati raggiunti e percentuale di premio spettante);
- la qualità della programmazione ascendente e discendente, per condividere gli obiettivi da realizzare fra la parte politica e amministrativa del Consiglio, pur nel rispetto delle rispettive sfere di competenza.

Roma, **30 GIU. 2014**

  
Il Segretario generale  
Cons. *Franco Massi*